



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SENESE
DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SCIENZE
IMMUNOLOGICHE



Direttore Prof. Bruno Frediani

Oggetto: relazione di malattia (spondilite anchilosante)

Sig. Alessandro Senatore

CF: SNTLSN95B17H703U

Siena, 27/06/2024

Si certifica che il Sig. Alessandro Senatore, nato a Salerno il 17/02/1995, è affetto da una forma assai severa di spondilite anchilosante (cod. nos. 054.720.0), diagnosticata nel 2016 (21 anni) ed esordita a 19 anni.

La spondilite anchilosante è una patologia infiammatoria cronica ad andamento progressivo e invalidante capace di determinare danno strutturale a carico del rachide e della regione sacroiliaca, nonché flogosi e calcificazione dei tendini nel punto in cui essi si inseriscono sull'osso (entesi) creando nel corso degli anni danno erosivo e giustapposizione ossea capace di limitare notevolmente la funzionalità articolare e le escursioni del rachide.

Nel caso del signor Senatore, la patologia ha già determinato severo impegno del rachide, manifestandosi con riduzione severa della motilità delle unità vertebrali, in particolare a livello cervicale, dorsale e lombare. Il quadro clinico determina rigidità e limitazione funzionale delle articolazioni assiali, secondarie a impegno erosivo diffuso e precoce, ma anche delle articolazioni periferiche, in particolare gomiti e ginocchia.

Per tali problematiche, il signor Alessandro Senatore ha iniziato terapia con agenti immunosoppressori convenzionali (methotrexate e sulfasalazina) e biotecnologici anti-tumor necrosis factor. In particolare, è stata eseguita terapia con adalimumab, che è risultato completamente inefficace nel controllare le manifestazioni di malattia. Pertanto, il paziente è stato sottoposto a terapia infusione con infliximab che, iniziato a gennaio 2024, non ha ancora determinato i benefici sperati. Pertanto, la severità di malattia

è tale che l'evoluzione negli anni, allo stato attuale, sarà verosimilmente negativa. In ogni caso, saranno eseguite ulteriori terapie immunosoppressive tese a ridurre l'evoluzione della malattia.

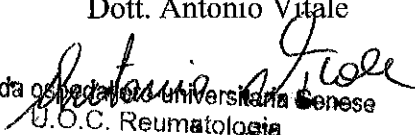
La malattia riduce, oltre che la qualità della vita, anche la funzionalità lavorativa del paziente, che non può essere sottoposto a sforzi che gravino sull'apparato muscoloscheletrico. Inoltre, dato l'aspetto cronico ed ingravescente della spondilite anchilosante e data la terapia immunosoppressiva, si rende necessario che il paziente sia sottoposto periodicamente e frequentemente a visite specialistiche, indagini bioumorali e strumentali per consentire un corretto ed adeguato monitoraggio dell'attività di malattia e della risposta alla terapia, nonché per monitorare al meglio gli eventuali eventi avversi legati al trattamento immunosoppressivo.

Si rilascia il presente certificato su richiesta del paziente e per gli usi consentiti dalla legge.

In fede

Prof. Luca Cantarini

Dott. Antonio Vitale


Azienda ospedaliera universitaria Genese
U.O.C. Reumatologia
Prof. Luca Cantarini